

IVG

Trasporto pubblico: savonesi e genovesi attendono mediamente 12 minuti l'arrivo dei mezzi

di **Redazione**

16 Ottobre 2019 - 11:12



Savona-Genova. È di 12 minuti l'attesa media con cui savonesi e genovesi devono “fare i conti” quotidianamente durante le giornate lavorative in tema di trasporto pubblico. È questo quanto si evince dalle statistiche sull'utilizzo dei mezzi pubblici nell'area di Genova e Savona in Liguria, statistiche diffuse da Moovit, app che oggi conta oltre 585 milioni di utenti.

“Lo scenario è positivo, in linea con molte capitali europee e migliore di numerose città del vecchio continente”, il commento.

Oggi a Genova e Savona una persona che si sposta con il trasporto pubblico attende mediamente 12 minuti l'arrivo del mezzo e solo per il 13% di loro l'attesa supera i 20 minuti durante una giornata lavorativa. Tempo che in questi casi può far valutare all'utente la possibilità di affidarsi ad una scelta alternativa come un taxi o un mezzo privato.

La distanza media percorsa a bordo di un mezzo pubblico è di circa 4km, spostamenti

brevi a cui si aggiunge - per il 19% degli utenti - un tratto a piedi di oltre 1km per raggiungere la propria destinazione, come ad esempio l'ufficio, la scuola o l'università. Per il restante 81% invece il tratto a piedi da percorrere è inferiore ai 700 metri.

Sono 54 i minuti medi che un utente trascorre in viaggio in una giornata lavorativa e solo per il 10% dei pendolari supera le 2 ore.

“Genova e Savona rappresentano due importanti realtà del trasporto pubblico in Italia: bus, treno, nave, metro e funicolare si integrano tra loro come in poche altre aree nella penisola”, - afferma Samuel Sed Piazza, country manager di Moovit in Italia.

“Sempre più utenti si affidano a Moovit per i loro spostamenti in quest'area grazie alla possibilità di pianificare il percorso con mezzi differenti in un'unica app e agli aggiornamenti in tempo reale sui cambiamenti del servizio dovuti al maltempo o alle manifestazioni. Uno strumento innovativo che semplifica la vita degli utenti del trasporto pubblico”, conclude.